

66ª SESSIONE DEL COMITATO REGIONALE OMS

DISCORSO DI APERTURA DELLA DR.SSA ZSUZSANNA JAKAB

DIRETTORE DELL'UFFICIO REGIONALE OMS PER L'EUROPA

Altezze Reali, Onorevoli Ministri, Eccellenze, Colleghe e Colleghi, Signore e Signori,

In un'epoca di incertezza e di complessità, l'anno scorso è stato segnato da diverse sfide politiche e sociali su scala globale e regionale, arrecando disuguaglianze, povertà, agitazioni sociali, migrazioni, terrorismo, emergenze complesse e mutamento climatico con gravi calamità meteorologiche. Fattori che incidono sul nostro lavoro.

Da tali sfide derivano varie domande di sanità pubblica a cui fare fronte perseguendo il nostro obiettivo di un miglioramento dello stato di salute, in misura più equa e sostenibile. Ma per fare ciò, si deve dare una svolta al modo di operare.

Noi disponiamo di strategie e di piani d'azione in corso d'opera, inquadrati dall'Agenda 2030 dell'ONU sullo Sviluppo Sostenibile e dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Nella Regione Europea l'iniziativa "Health 2020" è pienamente in linea con tali Obiettivi.

Nel biennio 2016/17, lo intendo elaborare una roadmap per l'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, unitamente al programma "Health 2020" e a una nuova visione della sanità pubblica. Io intendo presentare tali idee al Comitato Regionale l'anno venturo.

La sovranità nazionale, l'impegno politico e una robusta pianificazione, combinati con l'effettiva azione che garantisce la centralità delle politiche sanitarie nazionali nei piani di sviluppo nazionali, sono elementi cruciali per realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Noi abbiamo la necessità di assicurare buona governance, sinergie tra governi e società civile e garantire coerenze di indirizzo a livello statale, regionale e locale.

Noi abbiamo collaborato per sviluppare gli indicatori di "Health 2020" e perfezionare la raccolta dei dati, sviluppando un sistema di monitoraggio con obiettivi statali che consenta processi di reporting, follow-up e di riesame.

Su questa via, si è svolto un esercizio di mappatura dettagliata e si è proposto **una cornice** condivisa di monitoraggio per "Health 2020", le malattie non trasmissibili e gli indicatori degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, che sarà presentata durante il briefing tecnico nel prosieguo della giornata odierna.

Oggi, Noi abbiamo realizzato molte cose. Diversi Stati allineano le rispettive politiche sanitarie con "Health 2020" e si è ampliato l'obiettivo di queste politiche statali. Ciò, grazie a impegni politici solenni, in un'ottica intersettoriale, con strutture cresciute in numero e rilevanza.

Noi siamo in procinto di raggiungere gli obiettivi di "Health 2020", come previsto nel Report sanitario europeo del 2015. I cittadini europei continuano a vivere più a lungo e conducono vite più

salubri rispetto al passato, mentre la mortalità precoce è in caduta percentuale. Si riscontra una diminuzione delle differenze nelle aspettative di vita e nei tassi di mortalità tra Paesi.

Tuttavia, molte sfide complesse rimangono sul tappeto: profondi divari nello stato di salute rilevato nei vari Paesi e disuguaglianze interne ai singoli Stati. A questo si aggiunge la sfida dei determinanti sanitari, tra cui le condotte di salute. Se gli attuali tassi di tabagismo, alcoolismo e obesità non registrassero un effettivo calo, ciò vanificherebbe i risultati ottenuti nel tasso di aspettativa di vita.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile recano una splendida piattaforma per costituire un'alleanza per la salute, coordinata dall'O.M.S. con il coinvolgimento delle agenzie ONU e in collaborazione con gli Stati Membri, onde assicurare che gli obiettivi di salute e di benessere vengano raggiunti per tutti, a tutte le età. Gli Obiettivi e "Health 2020" danno l'opportunità di affrontare la sfida dei determinanti in una connessione degli stessi (sociali, economici, culturali ed ambientali), degli approcci di genere e dei diritti, per attenuare le disuguaglianze sanitarie.

Molti Stati Membri già affrontano tali sfide nella concezione delle loro politiche di sanità e di sviluppo, laddove anche i determinanti culturali della salute assumono un ruolo centrale.

Lo scorso anno, il Comitato Regionale ha concordato un'operazione intersettoriale tra i diversi attori per mettere in opera sia "Health 2020", sia gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, avvalendosi a tal fine del perfezionamento dei dati di contabilità sanitaria e dell'approccio metodologico della "salute in tutte le politiche".

Noi abbiamo preparato vari documenti destinati a promuovere e supportare i Paesi nell'assunzione di approcci interdisciplinari ed azioni operative. Oltre a ciò abbiamo condotto un esercizio di mappatura a livello di Regione europea e sviluppato una cornice analitica per agevolare questo lavoro.

L'Ufficio Regionale intende organizzare a Parigi nel mese di dicembre p.v. un Meeting di alto livello per stimolare questa azione interdisciplinare per la salute e il benessere, che coinvolga salute, educazione e società.

Inoltre, l'O.M.S. organizzerà la 9ª Conferenza Globale sulla promozione della salute in Cina (Shanghai), nel trentesimo anniversario dalla celebrazione della prima sessione. Questa assise darà agli Stati Membri l'opportunità di ribadire il significato della promozione della salute per il miglioramento e l'equità in salute, oltreché la sua funzionalità per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Signore e Signori, recenti studi mostrano purtroppo che nella Regione Europea varie sfide e significativi mutamenti di indirizzo politico influenzano i determinanti sociali della salute. Tra essi la perdurante disoccupazione giovanile, la riduzione dei livelli di copertura e nuove condizionalità per i diritti sociali e i benefici, oltre ad iniquità nell'esposizione a rischi ambientali.

Questi mutamenti spiegano in parte le disuguaglianze sanitarie e le nuove fragilità sanitarie che si affacciano nella Regione Europea. Esse incidono su persone già con salute malferma (migranti e rifugiati, etnie Roma e altri gruppi a rischio).

Io intendo lanciare un Report della Regione Europea OMS sull'equità in salute quale strumento fondamentale per monitorare i progressi verso gli obiettivi affini dell'iniziativa "Health 2020". La collaborazione con il sistema ONU è una priorità nell'implementazione degli Obiettivi di Sviluppo su 3 dimensioni: globale, regionale e nazionale (quest'ultima pienamente attiva nel lavoro di squadra dell'ONU e partecipa nei Quadri di Assistenza allo Sviluppo dell'Agenzia ONU).

Per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile saranno di vitale importanza le reti OMS focalizzate sull'attuazione di "Health 2020", specie con l'obiettivo di rinvigorire la Rete di Città in Salute della Regione Europea dell'OMS (riunione a Kaunas, ospite il Governo lituano).

Tra meno di un mese, parteciperò al terzo Incontro di alto livello dell'iniziativa dei Piccoli Stati, ospitato nel Principato di Monaco.

I Centri di collaborazione dell'OMS sono fondamentali: a tal fine si è sviluppata una strategia aziendale interna per cooperare con essi, stabilendo una visione strategica, una linea di indirizzo e un piano d'azione.

Io ho allineato l'assetto organizzativo dell'Ufficio Regionale per adeguarlo alle crescenti istanze dei Paesi onde agevolare un'azione multisettoriale per la tutela della salute, convogliando tutta l'esperienza acquisita sul tema dei determinanti sanitari, dell'equità in salute e della buona governance, attraverso l'istituzione di un ufficio che fornisca una piattaforma di eccellenza.

Estendo i miei calorosi saluti ai governi tedesco e italiano per il loro supporto ai rispettivi uffici locali e per l'impegno del Governo di Roma di prolungare di 10 anni l'Accordo per la sede di Venezia.

Signore e Signori,

Riguardo alla problematica dei rifugiati e dei migranti, l'Ufficio Regionale ha incrementato la sua attività per rispondere alle crescenti istanze degli Stati membri. Si rammenta l'Incontro svoltosi a Roma nel mese di novembre 2015.

Il documento concordato indica la cornice comune per l'azione prioritaria in sanità pubblica e diventa la base della Strategia europea sulla salute dei rifugiati e migranti, sviluppata sotto la guida del sottogruppo "migrazioni" del Comitato Permanente del Comitato Regionale.

Speriamo che il piano d'azione Europeo conduca allo sviluppo di una cornice globale, nel cui ambito sono Lieta di ospitare il primo Meeting generale per l'elaborazione di questo scenario.

La duratura collaborazione interdisciplinare tra i settori salute e ambiente ha generato notevoli risultati, comprovando la validità di tale approccio per regolare i determinanti ambientali della salute, che incidono sino al 20% del carico delle malattie prevenibili nella Regione. A conforto della validità di tale operato, un audit esterno del Centro OMS di Bonn per ambiente e salute ha riconosciuto i molteplici legami tra fattori di rischio e determinanti ambientali, in una produzione scientifica di evidenze fattuali.

Ho avuto l'onore di partecipare all'Ottava Conferenza Ministeriale Ambiente per l'Europa, svoltasi in Georgia nel mese di giugno scorso, ringraziando il Segretario Esecutivo dell'UNECE per l'ottima preparazione e realizzazione dell'evento così come per il nostro Partenariato permanente.

La Repubblica Ceca organizzerà il 13/15 giugno 2016 la Sesta Conferenza Ministeriale su Ambiente e Salute, con l'intento di discutere un'agenda interdisciplinare riformata e rinnovata per la Regione Europea, con meccanismi di implementazione chiari, governance rafforzata e un set di azioni misurabili ed efficaci.

Noi forniamo un altro esempio di pregiata collaborazione intersettoriale con l'UNECE nell'ambito del Programma Paneuropeo su trasporti, salute ed ambiente (THE PEP).

Signore e Signori,

Adesso mi accingo a trattare un'altra fondamentale questione, le emergenze sanitarie.

Il Direttore Generale dell'OMS, sostenuto dal Global Policy Group, ha diretto il processo riformatore dell'OMS nel settore dei focolai infettivi e delle emergenze. Adesso è stato varato un programma organico sulla materia, basato sul mandato OMS, con l'evoluzione da un'agenzia tecnica e normativa ad un assetto organizzativo pienamente funzionale per le emergenze. In una visione

unitaria, il programma agirà attraverso un sistema di regia e di controllo, in sinergia con tutti i programmi e i partner OMS.

Il programma contempla un intero ciclo gestionale articolato in: prevenzione, preparazione, risposta e recupero. Vi sono previsti criteri di contabilità ed indicatori di performance chiari.

Nella Regione Europea, noi abbiamo allineato strutture, organi di staff e procedimenti al programma, in uno sforzo condiviso con i partner per rendere il programma un'esperienza di successo.

Le nuove procedure sono state testate in risposta al focolaio del Virus Zika e si sono rivelate efficaci a tutti i livelli.

Mi si lasci soffermare sulla valutazione intermedia di rischio per Zika, pubblicata nella Regione Europea. Vari Stati la stanno utilizzando nel loro lavoro preparatorio, ancorché non vi siano casi di trasmissione locale in Europa.

Preparazione e progettazione di capacità fondamentali per i Regolamenti Sanitari Internazionali (IHR) costituiscono nuclei di base del programma di emergenza nella Regione Europea, in uno sforzo di supporto continuo in favore degli Stati Membri nelle loro attività di preparazione e risposta, seguendo un approccio multirischio e multisettoriale.

Noi abbiamo già intrapreso alcuni step per collegare la preparazione con i sistemi sanitari e le fondamentali funzioni di sanità pubblica, area che l'OMS dirige su scala globale. Allo stesso tempo, la velocizzazione nell'uso degli IHR è un altro settore in cui l'Ufficio Regionale vanta una leadership.

Noi auspichiamo un cambiamento che prevede il passaggio da un'auto-valutazione delle capacità ad un approccio funzionale sotto la cornice di monitoraggio e di controllo dei nuovi Regolamenti Sanitari dell'OMS. In questo ambito abbiamo condotto numerose valutazioni volontarie esterne, considerando questa cornice un pacchetto globale ed organico che condurrà allo sviluppo di piani nazionali per l'ulteriore sviluppo delle capacità fondamentali.

Io assumo l'impegno che l'OMS continui a mostrare la sua leadership in questo settore cruciale in modalità trasparenti ed inclusive, coinvolgendo tutti gli Stati membri e i partner.

Il nostro team per i dati di emergenza e le valutazioni di rischio opera a tempo pieno, verifica oltre 15.000 segnalazioni all'anno per investigare gli eventi di sanità pubblica in tempo reale, in stretta collaborazione con gli Stati membri e i partner. In questa fase stiamo rispondendo a due emergenze di larga scala: la crisi siriana con riflessi nei Paesi confinanti e la crisi umanitaria in corso in Ucraina.

Nel nord della Siria, l'OMS supporta sistemi di allarme rapido, campagne di immunizzazione e linee di fornitura di farmaci e scorte mediche per gli ospedali e altre strutture assistenziali.

In Ucraina, l'OMS continua a condurre a Kiev un cluster di salute e nutrizione, e quattro uffici operativi nell'est della nazione. Il programma di emergenza ucraino si basa anche su attività di sviluppo e di riabilitazione.

Noi continueremo a sostenere i Paesi nella prevenzione e controllo di patogeni ad alto rischio (Virus Ebola, Coronavirus MERS-CoV e influenza pandemica). Nel frattempo, la mappatura avviata dei patogeni più rilevanti nella Regione e negli Stati garantirà una migliore preparazione.

Noi abbiamo intensificato l'azione su un'altra minaccia di sanità pubblica globale: l'antibiotico-resistenza, laddove i Paesi fortemente coinvolti stanno crescendo su scala globale.

Grazie all'impegno dei Paesi europei, la nostra Regione continua a condurre l'azione e dare l'ispirazione, l'esperienza e il background per gli sforzi globali.

L'Assemblea Generale dell'ONU tratterà l'Antibiotico-resistenza la settimana ventura, per garantire il più solenne impegno politico alla guida di un'azione multisetoriale e nell'intera società civile.

*Nel prossimo mese di novembre, il mondo festeggerà la Seconda Settimana della Consapevolezza sugli Antibiotici; lo scorso anno, 44 Stati hanno aderito alla campagna e quest'anno ho intenzione di invitare tutti gli Stati europei a prendervi parte. Un ringraziamento sentito è rivolto ai **Sovrani Danesi** per i risultati ottenuti nell'antibiotico-resistenza, con un auspicio manifestato a visitare il Paese entro l'anno.*

Signore e Signori,

Riguardo alle malattie trasmissibili, mi si consenta di esordire con le buone notizie e i nostri successi congiunti, di cui essere orgogliosi.

Nel mese di aprile 2016, ho avuto l'onore di annunciare che la Regione Europea è stata la prima regione OMS nel mondo che ha interrotto la trasmissione della malaria.

Tuttavia, dobbiamo ricordare che questi risultati sono fragili e il mantenimento dell'assenza di casi richiede un impegno politico sostenuto, risorse ed una vigilanza costante. Questo impegno è stato oggetto di una Consultazione di alto livello, svoltasi in Turkmenistan nel mese di luglio.

Un altro successo è dato dal mantenimento della Regione Europea nello **status polio-free**, specialmente gli sforzi di successo ottenuti in Ucraina nell'ultimo anno per interrompere la trasmissione di circolazione del polio-virus derivato dal vaccino, attraverso campagne di vaccinazione svolte nel Paese.

Diversi Stati hanno ottenuto significativi successi nell'eradicazione della poliomielite e nel Piano Strategico Finale, comprendente l'introduzione del vaccino antipolio, la cessazione dell'uso del vaccino antipolio orale trivalente e il contenimento del poliovirus Tipo 2 in strutture diffuse nella Regione Europea.

Tre quarti dei Paesi della Regione Europea entro la fine del 2015 hanno interrotto la trasmissione del morbillo endemico e/o rosolia: lacune di sorveglianza e copertura immunitaria, tuttavia, mettono a repentaglio l'eradicazione del morbillo e della rosolia in alcuni Paesi endemici. Poiché ci si muove gradualmente per raggiungere questo obiettivo, i Paesi che non hanno interrotto la trasmissione dovrebbero accelerare la loro azione e *lo richiamo un Vostro continuo impegno in linea con il Piano Europeo di azione vaccinale. Questo tema sarà trattato approfonditamente nel corso della colazione ministeriale di oggi.*

L'uso di vaccini quale strumento principale di sanità pubblica ha reso possibili tali risultati. La Settimana Europea per l'Immunizzazione 2016 ha visto ancora una volta gli Stati Membri Europei stringere un accordo con il lancio di un nuovo Forum online "Immunize Europe", fortemente sostenuto dal Regno di Danimarca.

Lo scorso anno ho riferito sull'allarmante situazione relativa all'HIV e ho stimolato un'azione sostenuta per muoversi verso la fine dell'epidemia entro il 2030.

La situazione rimane critica, con oltre 142.000 nuovi casi di infezione da HIV dall'ultimo incontro. Questo è il più alto numero mai rilevato sinora, mentre i casi stanno più che raddoppiandosi nella zona orientale della Regione Europea.

Il numero di persone in terapia antiretrovirale è cresciuto di oltre 1 milione di unità, ma ciò non basta. Occorre la formula "test and treat all", come citato nel nuovo Piano d'azione. Abbiamo bisogno di realizzare appieno le politiche "evidence-based" caldegiate dall'OMS, non lasciando nessuno indietro.

Adesso, abbiamo l'opportunità di rinnovare il nostro impegno politico verso una risposta urgente, rapida e orientata sui pazienti, una risposta "fast-track" all'HIV. Voi avete lavorato con noi nello sviluppo del nuovo piano d'azione nel settore sanitario della risposta all'HIV.

Adesso è il tempo dell'azione. Richiamo il Vostro impegno a cancellare l'epidemia.

Cinque Stati hanno ricevuto il riconoscimento globale dell'eliminazione della trasmissione dell'HIV "madre-figlio" e della sifilide.

Sono orgogliosa di annunciare che tre di questi Stati appartengono alla nostra Regione: Armenia, Bielorussia e Moldova, nella prospettiva di altri Stati in attesa di riconoscimento, oggetto di dibattito nella colazione ministeriale odierna.

Noi stimiamo che ogni giorno 400 persone muoiono nella Regione Europea per cause legate all'epatite virale, mentre sono disponibili strumenti di prevenzione e trattamenti salva-vita. L'Ufficio Regionale ha adesso messo questa malattia sotto i riflettori, mediante la concezione di un Piano d'azione per la risposta sanitaria all'epatite virale, discusso nella riunione di mercoledì.

Il Piano spiana la strada all'eliminazione dell'epatite virale dalla Regione entro il 2030 e sollecita un sistema di risposta coordinato, globale ed integrato sul piano sanitario.

Nel passato, lo ho condiviso la mia visione di rendere la tubercolosi un ricordo del passato.

A seguito degli sforzi comuni dei Paesi e dei partner, l'incidenza è diminuita stabilmente ogni anno (in una media del 4%) a partire dal 2000, il che rivela il più veloce declino su scala globale.

Ciononostante, ogni anno ci sono ancora 340.000 nuovi casi di tubercolosi e 33.000 decessi nella Regione: a fronte dei progressi, il tasso di trattamento favorevole per pazienti di tubercolosi multifarmaco-resistenti è nel complesso basso. Tutto ciò evoca un'accelerazione dell'attuazione del piano d'azione regionale sostenuto lo scorso anno. Si spera di potersi muovere verso la fine dell'epidemia entro il 2035 e verso l'eradicazione entro il 2050.

Signore e Signori, adesso mi concentro verso un altro settore di potenziale e notevole rilievo: l'approccio life-course.

L'interazione dei determinanti di salute nel corso della vita riscuote sempre più attenzione. Il fatto è ribadito dalla Conferenza Ministeriale della Regione Europea OMS sull'Approccio life-course nell'ambito di "Health 2020", organizzata a Minsk e dalla Dichiarazione finale, oggetto di odierna discussione. L'intento è quello di proseguire in vista della stesura di un documento "politico" durante il Comitato Regionale del 2017, sui risvolti dell'approccio *life-course*.

Vengono citati alcuni esempi sul tema, a partire dai bambini: il Rapporto 2016 (condotte di salute di bambini in età scolare) prova che pur in uno stato di salute migliorato e opportunità di crescita, molti bambini tengono condotte che ne ledono la salute.

Occorrono interventi più efficaci e mirati per contrastare gli effetti delle disuguaglianze (sociali, sanitarie, di genere) nei giovani europei.

Si richiama il fatto che 1 donna su 4 in Europa subisce violenza dal partner almeno una volta nella vita mentre 1 su 10 è soggetta a violenza sessuale di terzi.

L'idea è quella di trattare in questo Comitato Regionale la strategia su salute e benessere femminile (che collega genere, diritti e determinanti per esiti di salute più equi): da 20 anni la Regione Europea rileva il più alto numero di aborti, anche se le ultime stime confermano un rallentamento (Europa dell'Est), dovuto a un migliorato accesso alle informazioni di evidenza scientifica, all'educazione sessuale e ai servizi di pianificazione familiare.

Signore e Signori,

Il rafforzare gli sforzi contro le malattie non trasmissibili costituisce una delle massime priorità di sanità pubblica. Il 2018 vedrà il rendiconto dei risultati degli impegni nazionali assunti durante l'Incontro di alto livello delle Nazioni Unite, svolto nel 2012. Si cita la Federazione Russa nei suoi sforzi di accentramento degli uffici nella sede di Mosca.

Per quanto riguarda i fattori di rischio collegati alle malattie non trasmissibili, si rilevano notevoli progressi nel controllo del tabagismo. Vengono citate Riforme legislative di vari Paesi su: imballaggio, divieti di pubblicità divieti di fumare nelle autovetture in presenza di bambini e avvertenze sanitarie sui prodotti.

Altri passi da svolgere nel futuro: **Protocollo sui traffici illeciti di prodotti del tabacco nell'ambito della Convenzione-quadro sul controllo del tabacco**, vede l'adesione di 19 Stati inclusi 6 Paesi della Regione Europea. **Occorrono 40 ratifiche per l'entrata in vigore del Protocollo.**

Si registrano buone notizie sul consumo di alcool, calato nella Regione dell'11% nel periodo 1990-2014, anche se con forti differenze tra i Paesi.

I livelli storicamente alti di consumo nella Regione sono ancora associati a un tasso di mortalità sostanziale, cresciuto del 4%: si citano nuovi studi sulla mortalità da alcoolismo in Europa, che verranno lanciati nel corso di questo Comitato.

La Regione ha compiuto progressi rilevanti verso l'eliminazione di tutte le forme di sotto-nutrizione: si cita l'iniziativa recente sulla corretta alimentazione materna: **"The best start in Europe"**.

Ciononostante, la nostra Regione sostiene grandi sfide sull'obesità infantile. L'Iniziativa sulla Sorveglianza dell'Obesità prevede un monitoraggio demografico di sovrappeso e obesità nei bambini della scuola elementare (20-50% di ragazzi in età scolare è sovrappeso in vari Paesi).

Si cita il Piano d'Azione Alimenti e Nutrizione /attività fisica che dà una cornice ideale per lo sviluppo di iniziative statali dei Paesi.

Signore e Signori,

L'ultimo decennio ha visto un declino del 28% di decessi collegati a lesioni. Rimangono però varie disuguaglianze tra gli Stati. Le azioni intersettoriali contro la mortalità devono essere distribuite più equamente. L'O.M.S. co-sponsorizza la 12ª Conferenza sulla prevenzione delle lesioni e la promozione della sicurezza da tenersi la prossima settimana in Finlandia (Tampere).

I decessi per incidenti stradali sono calati dell'8,1% dal 2010, ma otto Paesi della Regione registrano un aumento dei decessi.

Occorre qui un'azione per mettere in sicurezza le strade e stimolare esempi virtuosi di trasporto (biciclette, passeggiate) con riflessi benefici su salute ed ambiente.

Signore e Signori,

Mi si consenta di relazionare sui sistemi sanitari e la sanità pubblica, vanto della Regione.

In precedenti sessioni comitali ho ripetutamente posto l'accento sull'esigenza di muoversi verso la copertura sanitaria universale.

Occorrono sforzi rinnovati per potenziare i servizi di sanità pubblica, soluzioni orientate sugli utenti e sistemi sanitari robusti ed efficienti che rispondano allo spettro di determinanti sanitari, mantenendosi resilienti agli sconvolgimenti economici.

Si citano tappe storiche: 20° anniversario della Carta di Lubiana sulla riforma dell'assistenza sanitaria con edizione speciale dell'Eurohealth Journal corredato di esempi di trasformazioni dei servizi sanitari nella Regione. Si evoca la celebrazione del 10° anniversario della Carta di Tallinn "Health Systems for Health and Wealth", che si terrà in Estonia nel 2018, basata sulla visione metodologica: "walking the talk on people centredness".

Si citano alcuni esempi di lavoro condotto nell'OMS:

- Valutazione della performance del sistema sanitario (con la Commissione Europea, l'OCSE);
- Rete di Decisori Politici in salute e finanza;
- Disciplina delle barriere sanitarie collegate a specifiche malattie e condizioni (tubercolosi e malattie non trasmissibili), con tentativo di includervi sistemi sanitari sostenibili a livello ambientale, antibiotico-resistenza, HIV, salute dei migranti ed emergenze sanitarie;
- Serie documentali sull'erogazione di servizi sanitari orientati sugli utenti, con citazione di buone prassi, storie di successo e loro impatto;
- Sforzi per garantire assistenza sanitaria primaria quale nucleo di un'assistenza integrata, mediante tre modalità, proiettate su slide: integrazione della sanità pubblica nell'assistenza primaria, integrazione dell'assistenza primaria e sociale e miglior coordinamento tra assistenza primaria ed ospedali.

In questo ambito viene segnalato il fatto che ha assunto piena operatività il Centro Europeo di Assistenza Primaria, con il decisivo apporto organizzativo del Governo del Kazakhstan.

Al pari degli anni trascorsi, è continuata con frutti rilevanti l'esperienza dei corsi formativi sul finanziamento sanitario degli UHC (United Health Care) e sul consolidamento dei sistemi sanitari con focus sulle malattie non trasmissibili, organizzati dall'Ufficio di Barcellona per il Rafforzamento dei Sistemi Sanitari. In tal senso vengono tributati ringraziamenti al Governo spagnolo, che ha tra l'altro fornito strutture permanenti per lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio catalano.

L'anno corrente ha visto il lancio anche di un nuovo corso per il consolidamento dei sistemi sanitari per perfezionare gli outcome da tubercolosi, con un focus particolare sui Paesi che patiscono un notevole carico legato a tale patologia.

Sempre in ambito finanziario, la Regione Europea è coinvolta con gli Stati Membri nel monitoraggio della protezione finanziaria e nell'identificazione delle politiche atte al ridimensionamento dei pagamenti dei costi anticipati dai privati e all'eliminazione delle spese superflue.

La Regione Europea si è prodigata nell'ampliare il lavoro di supporto ad un accesso sostenibile a farmaci di comprovata efficacia e qualità, in risposta alle esigenze del mercato, fornendo opzioni di indirizzo e strumenti di gestione delle elevate tariffe sui nuovi prodotti medicinali, nonché efficaci strategie di acquisto volte a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti. In questo campo la Regione Europea ha diretto la prima Scuola Estiva sulla Tariffazione dei Farmaci e sulle Politiche di Rimborso, svoltosi nella capitale austriaca. A tale tema è dedicato un briefing tecnico ad hoc.

Signore e Signori,

Nel patrimonio di dati sanitari, delle evidenze e della ricerca, la Regione Europea continua un marcia di sostanziali successi, che in tale sessione si focalizza su nuove iniziative svolte sotto l'egida dell'European Health Information Initiative, che conta attualmente 25 sodali ed è cruciale nel potenziamento dello sviluppo ed attuazione delle linee di indirizzo negli Stati membri.

La Regione Europea vanta a buon titolo l'European health report, la cui edizione del 2015 palesa i progressi attuati nell'implementazione degli obiettivi di Europa 2020, ed è divenuta la principale pubblicazione più diffusa nell'Ufficio Regionale dell'OMS.

Gli attori politici hanno utilizzato l'European Health Information Gateway nel corso del 2015, sebbene esso sia stato lanciato solo nel mese di marzo 2016. Tale strumento è adesso supportato da un'applicazione per smartphone la quale riporta i dati gestiti dall'OMS e da altre fonti riconosciute, quali l'UNESCO e il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite.

La rivista ufficiale della Regione bilingue "peer-review, **Public Health Panorama**, è cresciuta numericamente arrivando a quattro edizioni annuali, laddove le tematiche per future problematiche sono state già poste sul tappeto di qui al 2018. Si è curato il rilancio di nuove serie tematiche per Paesi e per eventi sanitari rilevanti, dopo un'esperienza trentennale tralatizia.

La Regione ha rivitalizzato le pubblicazioni dell'**Health Evidence Network**, degli anni scorsi e si accinge a pubblicare l'edizione annuale per il 2016 del 50° Report della rete medesima.

La Regione Europea ha lanciato l'**European Burden of Disease Network**, con un primo meeting nel mese di settembre 2015 dedicato all'armonizzazione e alla confrontabilità dei dati e delle informazioni.

Al momento 19 Paesi della Regione Europea hanno aderito alla '**EVIPNet** (Rete OMS sugli indirizzi politici fondati sull'evidenza), iniziativa destinata allo sviluppo di documenti e all'insediamento di strutture preposte alla trasformazione dell'evidenza medico-scientifica in atti politici.

In tal senso vengono tributati ringraziamenti al Comitato Europeo Consultivo sulla Ricerca Sanitaria per la sua azione guida nella concezione dell'agenda di ricerca nella Regione Europea, nonché per il suo ruolo cruciale nel varare il Piano d'azione europeo sull'azione politica orientata dall'evidenza, che sarà oggetto di dibattito nella riunione di giovedì.

La Regione Europea ha fondato una partnership con la Commissione Europea per sostenere la eHealth Week nelle edizioni 2015 e 2016. Nel 2017, questa iniziativa di successo sarà organizzata contestualmente con il Ministero maltese della Salute.

L'annuale corso capofila, la **Scuola Autunnale di Informazione Sanitaria e di Evidenza per le Decisioni Politiche**, si è svolto nella Federazione Russa lo scorso mese di ottobre, a cui ha fatto seguito un corso avanzato svolto a Cipro nel mese di giugno.

Al pari di anni precedenti, la Regione Europea intende trattare vari aspetti della riforma dell'O.M.S. nel corso di questa sessione comitale. In questo caso è decisivo l'apporto degli Stati Membri Europei e l'azione di leadership nel promuovere la riforma e nel fattivo coinvolgimento a livello regionale e globale.

La relatrice sottolinea qui la situazione finanziaria e le prospettive future dell'Ufficio Regionale, auspicando che si possa mantenere il quadro attuale con il supporto del Direttore Generale e degli Stati Membri.

Signore e Signori, la nostra intensa collaborazione con i Partner prosegue. Nel passato, lo ho illustrato la nostra stretta collaborazione con molti partner chiave quali l'assise delle Nazioni Unite, l'Unione Europea, il Fondo Globale per la lotta all'AIDS, la TBC e la Malaria, GAVI, l'Alleanza sui vaccini e l'OCSE.

Adesso, con l'adozione del Quadro OMS per il coinvolgimento di soggetti extrastatali, la Regione Europea preparerà una nuova strategia di partenariato in vista del Comitato Regionale del 2017. La Regione ha continuato nell'attività con gli Stati Membri e ha consolidato la sua presenza attraverso la designazione dei rappresentanti nell'O.M.S. Sono stati sottoscritti e hanno ricevuto nuovo slancio

numerosi Accordi biennali di collaborazione, unitamente a nuove strategie di cooperazione con gli Stati Membri.

Nel mese di dicembre 2015, nel corso della Conferenza delle Parti per la Convenzione Quadro sul mutamento climatico svolta a Parigi, la relatrice ha partecipato ad un evento di alto livello, organizzato a Monaco con l'ausilio dei Regnanti del Principato.

Come in anni decorsi, le visite ministeriali presso l'Ufficio Regionale hanno continuato ad essere un eccellente foro per la discussione delle priorità e per il potenziamento della collaborazione. Si citano qui le visite delle delegazioni provenienti dalla Croazia, Montenegro, Polonia, Portogallo e Repubblica di Moldova.

La Relatrice annota l'auspicio di accogliere delegazioni di alto profilo provenienti dai vari Paesi al fine di apprendere l'esperienza della Regione Europea e di esplorare in dettaglio le aree tecniche di collaborazione. La Relatrice sottolinea le visite effettuate nel corso del 2015 in Paesi quali l'Armenia, Grecia, Ungheria, Russia, Slovenia, Slovacchia, oltre ad altri Stati. Gli incontri si sono svolti con Capi di Stato, Primi Ministri e Ministri sanitari per trattare questioni tecniche e promuovere attività intersettoriali.

Signore e Signori, Noi ci stiamo muovendo verso una sanità equa e sostenibile nell'ambito della Regione Europea. Noi abbiamo politiche in corso d'opera e abbiamo ricevuto un deciso sostegno globale dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite

Noi abbiamo acquisito vari successi ma ereditiamo anche nette sfide, che attraversano la gamma dei determinanti sanitari e il peso delle malattie, ma per le quali si chiarificano le necessità operative.

Io ho enfatizzato tali sforzi in questa Allocuzione.

Signore e Signori, Noi con chiaro intento politico e impegno sostenuto a livello tecnico e professionale, continueremo a compiere progressi in tali direzioni attribuendo alla salute ed al benessere la loro giusta collocazione nell'ambito dello sviluppo umano.

Grazie per la Vostra Attenzione.